

Al Direttore di Area

Ai Funzionari Giudiziari

E pc

Ai Giudici della Sezione Dibattimentale

Al Presidente ff del Tribunale

Al Procuratore ff della Repubblica

Al Presidente della Sezione GIP GUP

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Al Presidente della Camera Penale

**TRIBUNALE DI PADOVA
SEZIONE PENALE DIBATTIMENTALE**

Nella riunione di sezione tenutasi in data 26 settembre 2019 si è ritenuto, condividendo il maggioritario e più rigoroso orientamento della Corte di Cassazione, di escludere per la parte privata l'uso di comunicazioni alla cancelleria tramite PEC (cfr sentenza Corte Cassazione 5 settembre 2019 n.37126) .

Nel processo penale, diversamente che in quello civile , ai sensi dell'art. 148 c.p.p., comma 2 bis, artt. 149, 150 e 151 c.p.p., comma 2, e della L. n. 221 del 2012 (di conversione del D.L. n. 179 del 2012), l'utilizzo della posta elettronica certificata è consentito, a decorrere dal 15/12/2014, solamente per eseguire le comunicazioni di cancelleria alle persone diverse dall'imputato; si tratta quindi di impianto normativo che al momento può definirsi a "senso unico" considerato che, mentre gli uffici giudiziari possono inviare al solo difensore tramite PEC quanto, prima dell'avvento della tecnologia, inviavano con la modalità ordinaria (tramite ufficio notifiche e quindi consegna a mani o a mezzo del servizio postale), il difensore non può utilizzare la PEC per comunicare con i predetti uffici (salvo espresse eccezioni) .

In base all' attuale impianto normativo deve ritenersi allo stato non consentito quindi alla parte privata, nel processo penale, l'uso di tale mezzo informatico di

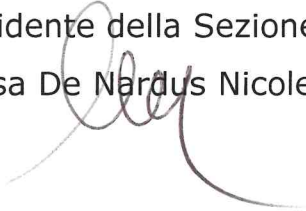
trasmissione quale forma di comunicazione e/o notificazione, stante la preclusione alla adozione di forme non espressamente previste dalle disposizioni processuali.

Ogni istanza presentata dalla parte (ivi compresa la richiesta di deposito di liste testi), se comunicata a mezzo PEC, non potrà, pertanto, ritenersi ritualmente trasmessa e considerarsi effettivamente depositata .

Padova, 3 ottobre 2019

Il Presidente della Sezione Penale

Dott.ssa De Nardus Nicoletta

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'De Nardus Nicoletta', written over the typed name.